

514, 819. Governador de l'intrade, sier Daniel di Renier, fo capitano a Verona. Dil Consejo di X, sier Andrea Mudazo, fo al luogo di Procurator, qu. sier Nicolò. Non passoe oficial a la Camera d'imprestedi et di Pregadi; el resto de le voxe passoe.

Fu posto, per i Cai di XL, la parte presa in Quarantia criminal di far i Consieri avanti tempo etc. la copia sarà posta qui avanti. Fu presa, per non esser contradita, 1090, 220, 14.

Fu posto, per i Consieri, poi leto una suplication de le muneghe di Santa Maria di Anzoli, di darli una galia grossa vechia, licet fusse parte in contrario. Fo balotà do volte e fu presa. Ave 408, 50, 190; *iterum* 796, 118, 5, e fu poi suspesa per il Colegio.

Fu posto la gratia di Thomà Vanzon e Zuan de Bertoli, soto Citadela, banditi per homicidio, si possano apresentar, ave 511, 182, 41; 463, 223, 31, *nihil captum*.

Da Milan, dil secretario Caroldo, fo una lettera di 27, el sumario dirò poi.

Da Crema, di sier Zuan Paulo Manfron condutier nostro. Alcuni avisi auti di Alemagna falsi, e da rider chi li ode.

A dì 30. La matina, fo in Colegio el Patriarcha in contradictorio con sier Anzolo Trivixan, e parlato *hinc inde*, la Signoria terminò che i zudexi di Proprio senza altro, in loco dil podestà di Torzelo, che è sier Nicolò Trivixan qu. sier Piero, qu. sier Baldisera, suo nepote, mandì uno comandador ad exquir e darli possesso al prefato Patriarcha di le tere, justa la sua sententia etc.

Veneno li Trevisani dil Scajon, et era sier Alvise Pixani procurator padre dil Cardenal ivi, e parlò primo sier Andrea Trivixan el cavalier consier, molto altamente contra el prefato Cardenal per la impetration fata di l'abazia di Borgognoni, dicendo è *jus patronatus* da cha' Trivixan. *Tamen* non mostrono raxon alcuna; ma dicendo è in possesso e non dieno esser spojadi. Poi parlò el prefato sier Alvise Pixani procurator, dicendo lui non sapeva niente al principio; ma poi impetrata, dize averla ben impetrata, et che questi non hanno *jus patronatus* in quella, mostrando alcune parte di Pregadi et election facte etc., concludendo, questi Trivixani li monstri alcuna raxon che sia suo *jus patronatus*, che farà che el Cardenal suo fiol si toja zoso; ma è più bon nostri l'habi che 'l Papa la daga ad altri; con altre parole, e che 'l spende del suo ducati 3000 a l'anno per mantener suo fiol a Roma, è pur raxon l'habi qualche intrada, volendola conceder il Papa etc. Poi parlò sier Domenego Trivixan qu. sier Zacaria

in risposta. *Iterum* parlò sier Alvise Pixani predito; poi sier Vido Antonio Trivixan qu. sier Marco, e il Doxe si levò suso et non fu concluso alcuna cossa. Tornerano da matina; domandauo sia scritto in loro favor a Roma.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per far quelli sora el Flisco, *tamen* fo termenato soprar, e non li farano più. Poi manchava sier Piero Querini el consier, qual è stato a far le noze di sier Stefano suo unico fiol, in la fia qu. sier Hironimo Grimani di sier Antonio procurator, con dota ducati 6000 d'oro, 1500 Monte novissimo et 500 di cosse, et è bela dona. *Item*, manchoe sier Lunardo Emo, è dil Consejo di X, ch'è in trevisana andato a le soe possession; sichè dito officio tegno non si farà più.

Fu posto certe gratie di debitori di 30 et 40 per 100 e non prese.

È da saper: in questi zorni a San Canzian, portando via certo ruinazo di una caixa di sier Alvise Malipiero qu. sier Pierazo, in certo muro fo trovato una pignata in la qual era da 400 ducati in zercha, tutti di zecha, de la stampa dil doxe missier Andrea Dandolo, qual morite dil 13 et colui murer si tolse i danari in sen e lassò la pignata, e da alcuni vicini fo asunà zercha ducati . . . in terra. Et fata la conscientia a li Cataveri, diti danari, zoè ducati . . . fono recuperadi, e il murer con i altri fuzite.

Fo fato ozi Cai dil Consejo di X: sier Batista Erizo e sier Daniel Renier, stati altre fiate; et nuovo sier Lunardo Emo, fo consier, el qual, come ho scritto, era fuora de la terra a le possession.

In questo zorno, da poi disnar, in Quarantia criminal fono su tre zentilhomeni. El primo fu processo contra sier Alvise Balbi qu. sier Zuane absente, qual amazò uno . . . a Santa Maria Formosa, *videlicet* bandito di Venexia e dil destreto, e se 'l vegnirà in le forze, li sia tajà la testa etc., e dagi dil suo ogni anno ducati 50 ai fioli dil morto. *Item*, preseno chiamar sier Francesco Michiel di sier Lunardo, amazò uno becharo in Piazza, et sier Piero Surian qu. sier Francesco, el qual fu preso retenir et è in el monasterio di Frati Menori, per il caso fato a San Cassan, intrar per forza in caixa de uno toscan per sora i copi via, et voler butar zoso la porta per aver una soa fiola, qual si serò in una camera. *Item*, per biasteme usate, et poi ussito averli roto li veri.

A dì 31 Mazo. La matina nulla fu in Colegio di lettere da conto.

Da poi disnar, fo Pregadi, reduto in Gran Consejo, et vene el Principe, e fo lete queste lettere venute in questi zorni.